

## PIANO DIDATTICO ANNUALE INDIVIDUALE DI GEOSTORIA

### CLASSE 5<sup>A</sup>

DOCENTE SARA DEPONTI



#### 1. PREMESSE

La seguente programmazione fa riferimento, anzitutto, ai piani di lavoro elaborati e condivisi dal Dipartimento di Storia e Geografia dell'istituto; in secondo luogo è stata presa in considerazione la situazione specifica della classe e, quindi, quanto osservato dal CdC in occasione del Consiglio per la programmazione iniziale (26 settembre '22).

#### 2. TESTI IN ADOZIONE

Amerini F., Zanetti E., Tincati C., *Mundus*, Milano, Pearson, 2021, vol.1.



#### 3. PIANO DI LAVORO

##### 3.1 COMPETENZE E ABILITÀ

Presi in considerazione i risultati delle prove di ingresso e le osservazioni fatte nelle prime settimane di lezione, il piano didattico sarà volto a sviluppare, in primo luogo la padronanza della lingua italiana.

<p><b>Assi culturali</b>, all. 1 D.M. 139 2007 Competenze di base a conclusione dell'<b>obbligo di istruzione</b> <b>ASSE DEI LINGUAGGI</b> <b>PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA - COMPETENZA 1</b> Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in diversi contesti.</p>	
ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE
Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale	Principali strutture grammaticali della lingua italiana
Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale	Elementi di base delle funzioni della lingua Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali
Espone in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati	Contesto, scopo e destinatario della

<p>Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale</p> <p>Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista.</p> <p>Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali.</p>	<p>comunicazione</p> <p>Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale</p> <p>Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.</p>
<p align="center"><b>PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA - COMPETENZA 2</b></p> <p align="center"><b>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</b></p>	
<b>ABILITÀ/CAPACITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<p>Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi</p> <p>Applicare strategie diverse di lettura</p> <p>Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo</p> <p>Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario</p>	<p>Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi</p> <p>Principali connettivi logici</p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi</p> <p>Tecniche di lettura analitica e sintetica</p> <p>Tecniche di lettura espressiva</p> <p>Denotazione e connotazione</p> <p>Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana</p> <p>Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere</p>

Non verranno tuttavia trascurati gli aspetti più specifici della disciplina e le relative competenze, abilità e conoscenze.

<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
<p>1. Usare efficacemente carte storico-geografiche;</p> <p>2. effettuare collegamenti tra storia e geografia;</p> <p>3. comprendere e analizzare le fonti storiche, letterarie e iconografiche;</p> <p>4. mettere in relazione le problematiche storiche con le questioni attuali, anche in rapporto agli articoli della Costituzione;</p>	<p>1. Usare in modo appropriato il lessico disciplinare;</p> <p>2. applicare le competenze linguistiche e logiche per l'analisi di fonti e documenti;</p> <p>3. leggere e analizzare gli strumenti e i materiali statistico-quantitativi (grafici ed istogrammi che consentono letture di sintesi e di dettaglio);</p> <p>4. distinguere i diversi fattori incidenti in un evento storico.</p>

- |   |  |
|---|--|
| <p>5. esporre in maniera chiara le conoscenze storiche;</p> <p>6. comprendere la relazione tra dimensione geografica e le esperienze storiche;</p> <p>7. collocare un evento nella giusta successione cronologica ;</p> <p>8. cogliere gli elementi di affinità/continuità e diversità/discontinuità tra civiltà diverse;</p> |  |
|---|--|

### 3.2 CONTENUTI¶

#### 1. LA PREISTORIA

L'evoluzione della specie umana,  
Paleolitico,  
Neolitico

#### 2. LE CIVILTÀ DEL VICINO ORIENTE, MEDITERRANEO E ASIA

Le civiltà della Mesopotamia,  
Gli Egizi  
Imperi del Vicino Oriente: Hittiti, Assiri, Persiani,  
Fenici ed Ebrei

#### 3. IL MONDO GRECO, DALLE ORIGINI ALL'ELLENISMO

Creta: la civiltà minoica e quella micenea  
Il Medioevo ellenico  
La Grecia delle poleis: Atene e Sparta  
Le guerre persiane  
Atene e Sparta nell'età classica  
La guerra del Peloponneso  
Ascesa della Macedonia: Alessandro Magno  
L'Ellenismo

#### 4. IL MONDO ROMANO: LE ORIGINI DI ROMA, LA REPUBBLICA E LA SUA CRISI

L'Italia preistorica  
Gli Etruschi  
La nascita di Roma e l'età monarchica  
La società e le istituzioni romane  
Lotte fra patrizi e plebei  
Conquista della penisola italiana  
Le guerre puniche  
Conquista del Mediterraneo  
Le tensioni interne e i tentativi di riforma dei Gracchi  
La guerra civile: Mario e Silla



#### **4. METODO E STRUMENTI¶**

¶ Al fine di stimolare le capacità di analisi e ragionamento degli studenti, si preferirà una modalità d'insegnamento il più possibile dialogata che preveda frequenti collegamenti tra i diversi aspetti che compongono la disciplina.

Oltre alle normali lezioni si intende proporre:

- lettura e analisi di fonti,
- analisi di cartine geografiche e tematiche,
- approfondimenti individuali e relative esposizioni,
- lavori di gruppo

Strumenti:

- Libro di testo (in formato cartaceo e digitale)
- Materiali forniti tramite classroom: testi, approfondimenti, schemi, immagini, carte geografiche etc.
- Materiali multimediali fruibili in rete.

#### **5. VERIFICA E VALUTAZIONE**

Per quanto riguarda la valutazione dell'apprendimento si fa anzitutto riferimento alle griglie di valutazione condivise dal Dipartimento di Storia e Geografia; si aggiungono di seguito alcune indicazioni più generiche sul metro di giudizio applicato.

La valutazione orale andrà, da un lato, a verificare la conoscenza dei contenuti e, dall'altro, a stimolare il ragionamento e la capacità di fare collegamenti. Saranno quindi valutate come eccellenti (9 e 10) le esposizioni del tutto autonome che evidenzino particolari capacità di ragionamento autonomo sui contenuti; discrete (7 e 8) le interrogazioni in cui alle conoscenze si aggiunga un certo impegno ad andare in profondità negli argomenti trattati; sufficienti (6) nel caso la conoscenza sia più che altro mnemonica; insufficienti (5 o meno) quelle esposizioni che mostrino una preparazione più o meno lacunosa.

Analogamente la prova scritta prevedrà, di norma, una parte più nozionistica, con esercizi a risposta chiusa, e una parte di rielaborazione che verrà gradualmente incrementata nel corso dell'anno scolastico. La valutazione di queste prove seguirà parametri equivalenti a quella della prova orale.

Ferrara, 29 ottobre 2022

la docente,  
Sara Deponti